

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

I.P.S.C. <i>Istituto per la Promozione del Servizio Civile</i>
--

Codice di accreditamento:

NZ 03076

Albo e classe di iscrizione:

Regionale Campania

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

<i>Arte e tradizioni</i>

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Patrimonio artistico e culturale
D 03. Valorizzazione storie e culture locali

- 1) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale del progetto in questione si riferisce a 3 associazioni dislocate nella regione Campania. Si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi:

Area del progetto	
Comuni coinvolti	3
Popolazione	1.056.142
Nuclei familiari	411.560
Densità abitativa (media)	4.647,16

Estensione in kmq

151,86

L'analisi settoriale è stata condotta nei territori permettendo di evidenziare le diverse casistiche rispetto al settore di interesse. Di seguito si riporta una tavola sinottica riferita all'aspetto demografico, con particolare riferimento ai giovani destinatari del progetto.

Pr.	Sede	Abitanti	Famiglie	Abitanti da 14 a 30 anni	Abitanti over 65 anni
NA	Associazione IPSC Santa Maria la Carità	11.708	3.645	2.813	1.339
NA	Associazione Pro Loco Torre del Greco	85.382	30.428	18.543	14.517
NA	Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Napoli	959.052	377.487	197.575	178.170
	TOTALE	1.056.142	411.560	218.931	194.026

Obiettivi del progetto:

Obiettivi

Per divulgare e valorizzare la storia e la cultura locale è necessario conoscere e analizzare la storia intesa come globale che è la somma delle storie e culture locali, a tal punto si necessita un recupero delle memorie locali intese nell'espressione più ampia possibile.

Attraverso l'accumulo dei ricordi, racconti, esperienze, si costruisce la persona come insieme di idee e valori, quindi l'identità culturale non è un'acquisizione permanente ma va conservata e curata per non perderla. Quando avvengono dei cambiamenti sociali, economici e tecnologici, l'identità culturale può divenire molto fragile e delicata, modificandola o perdendola completamente. Quindi la riscoperta e la rivalutazione delle radici, del passato è importante perché rappresenta il portatore di un seme che deve dare un frutto, ossia il futuro, il passato deve essere sempre presente.

Obiettivo generale

Far conoscere la storia e cultura locale instaurando un rapporto interculturale tra le generazioni più anziane e quelle più giovani e con tutti gli attori pubblici e privati in un'ottica di divulgazione dei principi della cittadinanza attiva.

Obiettivo specifico

Attività

Obiettivo specifico 2 - <i>esamina del territorio</i>	Attività 4 – <i>visita dei luoghi storici</i> Attività 5 – <i>mappa dei beni culturali</i>
Obiettivo specifico 3 - <i>studio della storia e cultura locale</i>	Attività 6 – <i>documentazione in materia di storia locale</i> Attività 7 – <i>ricerca delle tradizioni tipiche</i> Attività 8 – <i>censimento patrimonio materiale ed immateriale</i>
Obiettivo specifico 4 - <i>valorizzazione della storia e cultura locale</i>	Attività 9 - <i>campagne di informazione e sensibilizzazione</i>
Obiettivo specifico 5 - <i>sviluppo di attività di animazione culturale</i>	Attività 10 - <i>organizzazione eventi</i>
Obiettivo specifico 6 - <i>sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking</i>	Attività 11 - <i>scambio di informazioni e servizi</i> Attività 12 - <i>organizzazione incontri territoriali</i>
Obiettivo specifico 7 - <i>promozione e sviluppo cittadinanza attiva</i>	Attività 13 - <i>coinvolgimento dei cittadini</i>
Obiettivo specifico 8 - <i>sensibilizzazione risultati</i>	Attività 14 - <i>diffusione dei risultati raggiunti</i>

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

FASE OPERATIVA

Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento delle iniziative locali

Attività 1 – Rilevazione dati

Sarà avviata una rilevazione del numero di soggetti coinvolti nel settore. L'analisi del fenomeno a livello locale prevederà lo studio e il monitoraggio delle iniziative attivate nel territorio dalla rete associativa locale e sul grado di conoscenza dei cittadini delle tematiche trattate. Sarà effettuata una mappatura delle iniziative ed opportunità intraprese dalle istituzioni in ambito locale e regionale al fine di conoscere ed aggiornare le politiche di intervento in materia di valorizzazione e diffusione della storia e della cultura locale. L'attività costituirà il punto di partenza per avere

informazioni su strumenti e metodologie e per promuovere il valore della cittadinanza responsabile e attiva, sostenere la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e favorire una migliore qualità della vita e di una miglior tutela dei diritti di ogni persona.

Attività 2 - Elaborazione dei dati rilevati

I dati e le informazioni così raccolti saranno rielaborati con il fine di presentare una relazione, con schede informative di facile lettura; la ricerca effettuata sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori. Sarà creato un database di informazioni inerente il target poiché molti comuni non hanno informazioni statistiche a riguardo oppure si trovano nella condizione di dover aggiornare quelle già possedute per rilevare la situazione reale del territorio.

Le variabili considerate saranno monitorate per l'intera durata del progetto e saranno redatte delle relazioni periodiche.

Attività 3 - Piano di realizzazione

La campagna di rilevazione prevede uno specifico piano di realizzazione, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; sarà verificata, in questa fase, la presenza e l'attività di altri enti che già effettuano un monitoraggio del settore per il territorio considerato, integrando le informazioni disponibili e coordinando il lavoro con un'adeguata collaborazione.

Obiettivo 2 – Esamina del territorio

Attività 4 - Visita dei luoghi storici

La scoperta e la conoscenza del territorio sarà affrontata con visite dirette e personali sui luoghi di importante valenza storica. Ogni visita avrà come fine ultimo quello di analizzare i posti in tutti gli aspetti da quello storico, culturale, artistico a quello antropologico ed etnografico.

Attività 5 - Mappa dei beni culturali

L'identificazione dei beni culturali locali effettuata durante la visita ai luoghi storici permetterà la mappatura degli stessi su adeguate cartine informative sia cartacee che telematiche. La stima così ottenuta consentirà di avere una maggiore consapevolezza del patrimonio da valorizzare e tutelare attraverso lungimiranti strategie di promozione turistica. Il risultato renderà leggibile il territorio agli occhi dei giovani e degli anziani: i primi avranno più chiara l'eredità da difendere e portare con sé; i secondi rivivranno attualizzandoli i luoghi del loro passato.

Obiettivo 3 – Studio della storia e cultura locale

Attività 6 - Documentazione in materia di storia locale

Sarà avviato un percorso di studio di argomento storico e culturale del paese di riferimento e del territorio circostante con un'attività di ricerca indirizzata anche alle biblioteche pubbliche e private. Tramite internet sarà possibile approfondire le informazioni trovate e confrontarle con altre già in possesso.

Attività 7 - Ricerca delle tradizioni tipiche

Lo studio eseguito sugli aspetti storici e culturali dei territori faciliterà la ricerca di tradizioni tipiche dei paesi in quanto farà da perfetta cornice contestuale alle informazioni raccolte. Le tradizioni saranno considerate quale patrimonio immateriale insieme con riti popolari e feste religiose. La ricerca sarà portata avanti ascoltando ed intervistando le persone più anziane del paese, sarà chiesto loro anche dei giochi, delle ricette e delle abitudini dei tempi passati.

Attività 8 - Censimento patrimonio materiale ed immateriale

Sarà realizzato un censimento del patrimonio materiale ed immateriale con il supporto degli uffici e degli organi preposti. Approfondire la conoscenza delle legislazioni e delle campagne in atto in ambito nazionale servirà a sviluppare documentazioni ad hoc fruibili dalla collettività in materia di tutela e valorizzazione dei beni del territorio. Per offrire indicazioni concrete sarà creato un archivio consultabile on line che consentirà di accrescere la conoscenza dei beni culturali, delle opere di valore artistico, della storia e delle tradizioni che ogni territorio conserva.

Obiettivo 4 – Valorizzazione della storia e cultura locale

Attività 9 - Campagne di informazione e sensibilizzazione

Il concetto e il senso della valorizzazione della storia e cultura locale sarà diffuso attraverso l'individuazione di campagne di sensibilizzazione di volta in volta scelte sull'esempio di quelle proposte a livello nazionale. L'informazione sulle normative servirà da supporto per monitorare il settore e contribuire alla conoscenza e all'accrescimento del "sapere" da divulgare. Sarà ideato e progettato materiale informativo da distribuire durante le campagne con testi ed immagini che racconteranno tutte le informazioni e ricerche effettuate sul campo.

Obiettivo 5 – Sviluppo di attività di animazione culturale

Attività 10 - Organizzazione eventi

L'attività prevederà la creazione di una serie di eventi con la cittadinanza e le personalità di rilievo. Gli incontri saranno organizzati per dare spazio a momenti di confronto su temi culturali propri del territorio e per dare voce ai racconti narrati dalle persone più anziane circa gli avvenimenti da loro stessi vissuti. La memoria storica acquisirà veridicità grazie alle testimonianze dei partecipanti.

Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking

Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi

Il progetto prevede lo sviluppo della rete intercomunale affinché le differenze di contesto e di sistemi possano costituire valore aggiunto nello scambio e confronto per il consolidamento delle buone prassi.

La rete può essere anche lo sviluppo di scambio di testi, informazioni, servizi e unioni di risorse umane e tecniche.

Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali

La realizzazione di una rete locale potrà permettere l'unione delle forze sul territorio per offrire a tutti il miglior servizio. In riferimento all'analisi dei servizi offerti sul territorio, la presenza della rete associativa locale determina un potenziale di crescita culturale del territorio stesso. L'attività di networking è resa necessaria ove si intenda procedere in maniera sinergica per lo sviluppo socioeconomico del territorio stesso.

Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva

Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini

Per ottenere una cittadinanza attiva utile allo sviluppo e alla tutela del nostro territorio, è utile la partecipazione dei cittadini e soprattutto dei giovani. Quest'ultimi devono essere in prima fila per non distruggere, ma costruire con conoscenza e senso civico le strutture portanti della propria società e generazione.

Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati

Attività 14 - Diffusione dei risultati raggiunti

Nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile nazionale. I volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. La raccolta dei materiali elaborati durante tutto l'anno di servizio civile costituirà la memoria storica del gruppo e delle attività svolta da esso presso la comunità di riferimento.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

In particolare saranno coinvolti nelle seguenti attività:

FASE PREPARATORIA/AVVIO

La presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase di avvio è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Attività:

- adempimenti amministrativi
- partecipazione ai primi incontri conoscitivi

FASE OPERATIVA

Superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

Obiettivo 1 – Studi e ricerche e rilevamento iniziale e monitoraggio sui fenomeni interessati

Attività 1 – Rilevazione dati

- 1.1 analizzano le ricerche messe a disposizione per il progetto
- 1.2 predispongono griglie e schede di rilevamento dati
- 1.3 realizzano indagini a campione presso la popolazione di riferimento

Attività 2 – Elaborazione dei dati rilevati

- 2.1 informatizzano le informazioni raccolte
- 2.2 creano un database
- 2.3 analizzano i dati

Attività 3 – Piano di realizzazione

- 3.1 partecipano agli incontri con l'olp e le altre risorse umane

- 3.2 elaborano il programma delle attività in base agli obiettivi
- 3.3 predispongono il calendario mensile ed annuale delle attività da realizzare

Obiettivo 2 – Esamina del territorio

Attività 4 – Visita dei luoghi storici

- 4.1 effettuano sopralluoghi per ricercare le informazioni
- 4.2 spostamenti sul territorio
- 4.3 producono dossier fotografici

Attività 5 – Mappa dei beni culturali

- 5.1 acquisiscono immagini sui beni culturali
- 5.2 effettuano la mappatura dei beni sia cartacea che telematica
- 5.3 sviluppano database informatizzati
- 5.4 inseriscono in rete le informazioni

Obiettivo 3 – Studio della storia e cultura locale

Attività 6 – Documentazione in materia di storia locale

- 6.1 ricercano testi di racconto storico-locale del territorio
- 6.2 approfondiscono gli argomenti di maggior interesse
- 6.3 producono sintesi e report

Attività 7 – Ricerca delle tradizioni tipiche

- 7.1 cercano contatti per reperire informazioni
- 7.2 stabiliscono agenda
- 7.3 organizzano incontri con i protagonisti della storia locale

Attività 8 – Censimento patrimonio materiale ed immateriale

- 8.1 mettono a sistema le informazioni ricercate
- 8.2 approfondiscono il quadro normativo di riferimento
- 8.3 creano database delle informazioni rilevate

Obiettivo 4 – Valorizzazione della storia e cultura locale

Attività 9 – Campagne di informazione e sensibilizzazione

- 9.1 creano opuscoli e newsletter
- 9.2 elaborano gli elementi informativi essenziali
- 9.3 selezionano i canali di diffusione e mezzi da utilizzare
- 9.4 gestiscono la comunicazione pubblica
- 9.5 realizzano la campagna individuata

Obiettivo 5 – Sviluppo di attività di animazione culturale

Attività 10 – Organizzazione di eventi

- 10.1 programmano le attività
- 10.2 scelgono il target di riferimento e le sue caratteristiche
- 10.3 organizzano la tipologia di evento più consona

Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking

Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi

- 11.1 eseguono una mappatura delle informazioni
- 11.2 individuano la rete di soggetti da contattare
- 11.3 creano una mailing list

Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali

12.1 preparano attività di networking

12.2 organizzano incontri per confronto e scambio di buone prassi

Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva

Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini

13.1 allestiscono banchetti di promozione per le strade cittadine

13.2 partecipano a fiere ed eventi di settore

Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati raggiunti

Attività 14 – Diffusione dei risultati raggiunti

14.1 raccolgono i materiali realizzati durante l'anno di sc;

14.2 relazionano sulle attività realizzate;

14.3 creano, diffondono e distribuiscono report conclusivi delle attività

14.4 predispongono feedback e questionari finali;

14.5 diffondono i risultati raggiunti.

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione si terrà presso la sede di IPSC sita in corso Avezzana, 26 – Torre del Greco (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto (vedi indirizzi al punto 16).

Contenuti della formazione:

I contenuti prescelti si basano sulla priorità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta, fornendo le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile e al consolidamento della loro identità di volontari al servizio di un'istituzione deputata alla difesa della Patria, in ottemperanza al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013 relativo alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

La **formazione generale** è divisa in due parti: la prima con contenuti basilari e la seconda con contenuti extra.

La prima parte ha i seguenti contenuti di base:

- 1) **L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:** attraverso le tecniche della formazione non formale, si intende lavorare sulla definizione dell'identità del gruppo di volontari per sviluppare la coscienza sul significato del servizio civile nazionale partendo dai concetti di "Patria" e difesa nonviolenta (3 ore).
- 2) **Dall'obiezione di coscienza al SCN:** evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Attraverso l'analisi storica e normativa del passaggio dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, si vuole trasmettere ai volontari i contenuti necessari a comprendere non solo i fondamenti istituzionali, ma anche e, soprattutto, etici e culturali del servizio civile nazionale (3 ore).
- 3) **Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta:** partendo dall'art. 52 della Costituzione Italiana che sanziona il dovere di difesa della Patria di ogni cittadino, si approfondirà il concetto di Patria e difesa civile attraverso mezzi ed attività alternative a quelli militari a partire dai principi costituzionali sanciti dagli articoli 2-3-4-9-11 e si analizzeranno i contenuti delle varie sentenze della Corte Costituzionale sull'argomento in questione. Saranno approfondite le tematiche concernenti la pace e i diritti umani nonché le forme attuali di difesa della patria con riferimento alla Costituzione italiana e nell'ambito del diritto internazionale alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite (3 ore).
- 4) **La normativa vigente e la Carta di impegno etico:** saranno illustrate la normativa vigente in materia di Servizio Civile e la Carta di impegno etico poiché attraverso la presentazione delle leggi e dei principi costituzionali insiti nel servizio civile nazionale si vuole presentare ai volontari la Carta con cui l'Ufficio Nazionale e gli enti riconoscono i valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale (3 ore).
- 5) **La formazione civica:** si accompagneranno i volontari in un percorso di cittadinanza attiva attraverso l'analisi della funzione e il ruolo degli organi

costituzionali, all'iter della formazione delle leggi, nonché allo studio e l'analisi dei principi, valori, regole, diritti e doveri dei cittadini espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale (2 ore).

- 6) **Le forme di cittadinanza:** partendo dai principi di solidarietà sociale, libertà ed eguaglianza, si vuole affrontare la questione della cittadinanza attiva attraverso le possibili forme di partecipazione individuale e collettiva per legittimare l'importanza del volontario del servizio civile nel concorrere alla coesione sociale e all'inclusione e quindi all'eguaglianza sostanziale mediante l'elaborazione di un proprio percorso di azione (3 ore).
- 7) **La protezione civile:** verranno forniti concetti di base per la conoscenza del servizio di protezione civile e della connessione tra la difesa della Patria e la difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Saranno, inoltre, illustrate le norme di comportamento da seguire nella previsione, nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle emergenze, sottolineando lo stretto legame tra la tutela dell'ambiente e la legalità (3 ore).
- 8) **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile:** si illustrerà ai volontari lo strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva costituito dalla possibilità di intervenire e di candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN come opportunità di crescita verso un comportamento responsabile (2 ore).
- 9) **Presentazione dell'Ente:** attraverso la presentazione dell'ente, i volontari avranno coscienza delle specificità del contesto nel quale operano ed in cui sono accolti a collaborare (2 ore).
- 10) **Il lavoro per progetti:** attraverso la presentazione del progetto si vuole offrire ai volontari la piena comprensione del loro contributo in termini di esito, efficacia ed efficienza del progetto stesso, ponendo attenzione ai tempi, ai metodi ed agli obiettivi (3 ore).
- 11) **L'Organizzazione del servizio civile e le sue figure:** saranno illustrate ai volontari tutte le figure che operano all'interno di un progetto (OLP, RLEA etc) e all'interno di un Ente (Responsabili, partner, etc), nonché tutta l'organizzazione e il sistema del SCN (UNSC, gli enti di SCN) per meglio comprendere le azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (3 ore).
- 12) **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale:** attraverso la presentazione delle disposizioni dell'Ufficio Nazionale in merito ai doveri del volontario, si intende rendere i giovani consapevoli del loro ruolo e delle loro funzioni, nonché della disciplina che regola i loro rapporti con l'ente presso cui prestano servizio (3 ore).
- 13) **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** si procederà all'analisi dei processi comunicativi necessari al ruolo di volontario e si individueranno, attraverso le dinamiche interpersonali, le possibili aree di conflitto e le azioni da intraprendere per trasformare il conflitto in una

soluzione arricchita dei problemi. (3 ore).

Ai tali contenuti si aggiungono ulteriori argomenti ritenuti utili a garantire ai giovani una formazione completa, con un percorso dedicato al bilancio delle competenze utile all'elaborazione di un percorso di autovalutazione personale necessario alla costruzione di un proprio progetto di vita e all'orientamento nel mondo delle altre opportunità di studio e lavorative.

La seconda parte di tale formazione generale verte sui seguenti contenuti extra:

- 1) **Il bilancio delle competenze:** il percorso ha l'obiettivo di permettere ai giovani di fare il punto delle proprie competenze, di conoscerle meglio e, a partire da questo, di costruire un progetto personale e professionale, mettendo in chiaro, nel contempo, i mezzi e le fasi per realizzarlo (5 ore).
- 2) **Il curriculum:** strumento fondamentale per la ricerca di un impiego, ha una forte valenza anche ai fini dell'autovalutazione e dell'autostima; accompagnato da una lettera di presentazione è il biglietto da visita, il documento che presenta e rappresenta il giovane dal punto di vista personale e professionale (5 ore).

Durata:

La **formazione generale** ha una durata complessiva di **46 ore** tutte erogate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione si terrà presso la sede di IPSC sita in corso Avezzana, 26 – Torre del Greco (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto (vedi indirizzi al punto 16).

Durata:

La **formazione specifica** ha una durata complessiva di **80 ore** erogate per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto. Per i volontari subentranti, i tempi decoreranno dalla data di avvio del loro servizio.

La motivazione della scelta di tale ripartizione della formazione specifica è dovuta ai contenuti didattici del percorso che necessitano di approfondimenti e di tempi di realizzazione in itinere al progetto tali da consentire una maggiore assimilazione e sperimentazione dei temi trattati.

Si precisa che il **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile** si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.